IL MONTE DEI PASCHI

Indagini e stress test Sui nodi di Mps il Tesoro è in allarme

di Andrea Greco

MILANO – Mps, come naviglio che fa acqua da troppe parti, mette in ansia il Tesoro, padrone del 64% delle quote e impegnato entro nove mesi a riprivatizzare la banca più antica del mondo. Tra martedì 8 giugno e sabato 31 luglio si consumeranno due appuntamenti critici, il primo giudiziario il secondo sugli stress test Bce. E un loro esito negativo potrebbe indurre l'azionista ad azzerare i vertici di Mps, e nominare un cda di fedelissimi per avere più presa sulla banca in vista della "soluzione strutturale": sia essa la vendita a Unicredit, che al momento nicchia, o uno spezzatino destinato a Mediocredito centrale e altri istituti, disposti a comprare le agenzie senesi nelle aree che eccedono le soglie antitrust, in caso Unicredit incorporasse parte degli attivi.

Due sono i nuovi fronti critici che nei lunghi corridoi del ministero preoccupano i dirigenti. Il più urgente riguarda l'udienza di martedì, in cui il gip Guido Salvini deciderà se imporre ai pm milanesi il rinvio a giudizio degli ex amministratori Mps Alessandro Profumo, Fabrizio Viola e Paolo Salvadori, per falso in bilancio e in prospetto. La procura, dopo che i tre pm inquirenti hanno rinunciato al fascicolo, potrebbe chiedere tempo: ma il gip potrebbe non darne. In ogni caso entro l'estate arriverà la decisione, che dietro le quinte appare già segnata dato che Salvini stesso ha commissiona-

Negli esami Bce la banca sarebbe tra le peggiori. Si valuta se azzerare i vertici

to a Giangaetano Bellavia e Fulvia Ferradini la perizia, assunta come prova nel processo con incidente probatorio, che argomenta in 6 mila pagine come tra il 2012 e il 2015 pestivamente rettifiche su crediti per 11,42 miliardi di euro, 7,77 miliardi al netto dell'effetto fiscale». La perizia mette anche in dubbio la correttezza dei conti 2016 e 2017, e questo in caso di imputazione potrebbe indurre la Commissione Ue a interpretare come aiuti di stato i 5,4 miliardi che il Tesoro, nel 2017, versò a Mps per evitarne la chiusura. Denari profusi come "ricapitalizzazione precauzionale", dopo la rappresentazione, a cura della stessa Bce, che Mps era solvibile. Ma una revisione brutale per via giudiziaria potrebbe indurre Bruxelles a chiedere a Mps di restituire gli aiuti.

Il secondo scoglio riguarda i test di resistenza, che nel 2021 farà la Bce, sui criteri stabiliti dall'Eba, a 91 delle principali banche dell'area euro. Gli scrutini volgono al termine: e per Siena si annunciano non lusinghieri. Secondo fonti finanziarie, nello scenario più avverso, che ipotizza un crollo del Pil italiano del 9% Davanti a tali scenari estivi il Tesoro e altre sventure, emergerebbe un deficit patrimoniale sui 2,5 miliardi, che pone Mps tra le ultime in classifica. Lo stress test non dà luogo a rimedi "automatici", ma sarà incorporato dalla Bce nel giudizio Srep sul fabbisogno fornito ogni fine anno alle vigilate. Secondo le stesse fonti, non è detto però che i test alterino il deficit già reso noto da Mps, e pari a 2,5 miliardi di patrimonio (questo, effettivo), da raccogliere nella seconda metà del 2021.

valuta se esercitare la moral suasion che porti a dimettersi l'ad Guido Bastianini, la presidente Patrizia Grieco e l'intero cda, che non sempre nel primo anno di mandato si è mostrato coeso, né perfettamente allineato con le indicazioni dell'azionista. Ne è indizio il piano solitario quinquennale fatto approvare dall'ad al cda sei mesi fa, che il Tesoro avrebbe gradito più breve e solo in "presa visione" ai consiglieri, anche perché sovrapposto a quello uf-



La scadenza Il Mef, azionista al 64%, è impegnato a riprivatizzare entro nove mesi la banca più antica del mondo

ficiale della ricapitalizzazione di Stato 2017 che impegnò l'Italia con l'Ue. Da quel piano criticato discendono il riassetto manageriale e gli 800 tagli a Siena (in mancanza di un piano di esuberi), e i recenti tentativi dirigenziali di "valorizzare" il contratto di distribuzione con Anima Sgr, allungando la scadenza (2030) per aumentare la redditività di breve termine. Anche se la trovata può ridurre ulteriormente l'attrattività di Mps agli occhi di eventuali compratori.

Le tappe

Agosto 2017

A un anno dagli stress test dopo il flop del salvataggio in Borsa, il Mef ricapitalizza con 5,4 miliardi Mps, in via agevolata e "precauzionale"

Maggio 2021 Per la perizia

voluta dal gip Salvini dal 2012 al 2015 Mps non contabilizzò rettifiche crediti per 11,42 miliardi. Martedì si decide sul processo agli ex vertici

Dicembre 2021 La banca stima

che per fine 2021 si fonderà con altre, oppure ripianerà il deficit di capitale che stima sui 2,5 miliardi



